

# Natura 2000 e Paesaggio

Massimo Sargolini, Scuola di Architettura e Design di Ascoli Piceno, Università di Camerino



Paolo Perna - Andrea Renzi Terre.it srl



## A.4 RACCOLTA, ANALISI E INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 IN UMBRIA E ANALISI DELLE MISURE REGOLAMENTARI VIGENTI E EVENTUALI IPOTESI DI AGGIORNAMENTO

L'Università di Camerino, nell'ambito dell'Azione A4, ha effettuato un'approfondita analisi transcalare, su diversi campi di approfondimento e analizzando i seguenti strumenti:

- 104 Piani di Gestione Siti Natura 2000 della Regione Umbria.
- 15 documenti, piani e strumenti relativi alle tematiche ambientali
- 12 piani d'azione e linee guida nazionali ed europee per habitat e specie di interesse comunitario
- 12 piani di tipo urbanistico – territoriale dalla scala sovraregionale sino a quella provinciale
- 4 piani di settore





## A.4 RACCOLTA, ANALISI E INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 IN UMBRIA E ANALISI DELLE MISURE REGOLAMENTARI VIGENTI E EVENTUALI IPOTESI DI AGGIORNAMENTO

	Denominazione piano
DOCUMENTI, PIANI E STRUMENTI DI INDIRIZZO RELATIVI ALLA RETE ECOLOGICA	Rete Ecologica della Regione dell'Umbria (RERU)
DOCUMENTI, PIANI E STRUMENTI DI INDIRIZZO RELATIVI ALLA ZOOTECNIA E ALL'AGRICOLTURA	Piano zootecnico regionale
DOCUMENTI, PIANI E STRUMENTI DI INDIRIZZO RELATIVI ALLA SELVICOLTURA	Testo unico regionale per le foreste
	Regolamento di attuazione della legge regionale 19 novembre 2001, n. 28
	Piano Forestale Regionale 2008-2017
DOCUMENTI, PIANI E STRUMENTI DI INDIRIZZO RELATIVI ALLA PRATICA FAUNISTICA - VENATORIA	Piano faunistico venatorio regionale
	Piano faunistico venatorio provinciale - Perugia
	Piano faunistico venatorio provinciale - Terni
DOCUMENTI, PIANI E STRUMENTI DI INDIRIZZO RELATIVI ALLA PESCA	Norme per la tutela e lo sviluppo del patrimonio ittico regionale, la salvaguardia degli ecosistemi acquatici, l'esercizio della pesca professionale e sportiva e dell'acquacoltura
	Disciplina dell'attività di pesca professionale e sportiva nelle acque interne
	Piano Regionale per la Tutela e la Conservazione del Patrimonio Ittico e per la Pesca Sportiva
	Disciplina della raccolta, commercializzazione e valorizzazione dei funghi epigei spontanei freschi e conservati
DOCUMENTI, PIANI E STRUMENTI DI INDIRIZZO RELATIVI ALLA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ CHE RECANO DISTURBO ANTROPICO	Disciplina per lo svolgimento delle attività sportive e ricreative acquatiche
	Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico
	Regolamento di attuazione della legge regionale 28 febbraio 2005, n. 20 «Norme in materia di prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico».



## A.4 RACCOLTA, ANALISI E INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 IN UMBRIA E ANALISI DELLE MISURE REGOLAMENTARI VIGENTI E EVENTUALI IPOTESI DI AGGIORNAMENTO



	Denominazione piano
<b>PIANI D'AZIONE E LINEE GUIDA NAZIONALI ED EUROPEE PER HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO</b>	<i>Management of Natura 2000 habitats. 3170 *Mediterranean temporary ponds</i>
	<i>Management of Natura 2000 habitats. 6170 Alpine and subalpine calcareous grasslands.</i>
	<i>Management of Natura 2000 habitats. 6210 Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates (Festuco-Brometalia) (*important orchid sites)</i>
	<i>Management of Natura 2000 habitats. 6220 *Pseudo-steppe with grasses and annuals of the Thero-Brachypodietea</i>
	<i>Management of Natura 2000 habitats. 6230 *Species-rich Nardus grasslands</i>
	<i>Management of Natura 2000 habitats. 7230 Alkaline fens</i>
	<i>Management Statement for the Italian Grey Partridge Perdix perdix italica</i>
	<i>Piano d'azione generale per la conservazione dei Pesci d'acqua dolce italiani</i>
	<i>Piano d'azione nazionale per il Lanario (Falco biarmicus feldeggii)</i>
	<i>Piano d'azione nazionale per la conservazione del Lupo (Canis lupus)</i>
	<i>Piano d'azione nazionale per la Moretta tabaccata (Aythya nyroca)</i>
	<i>Piano d'azione nazionale per la tutela dell'orso bruno marsicano</i>





## A.4 RACCOLTA, ANALISI E INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 IN UMBRIA E ANALISI DELLE MISURE REGOLAMENTARI VIGENTI E EVENTUALI IPOTESI DI AGGIORNAMENTO

	Denominazione piano
PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SOVRAREGIONALE	<i>Piano di Bacino del Fiume Tevere (prima elaborazione)</i>
	Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del Fiume Tevere
	PS2 - Piano Stralcio per il Lago Trasimeno
	PS3 - Piano Stralcio per la salvaguardia delle acque e delle sponde del Lago di Pediluco
	Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno
PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE	Piano Urbanistico Territoriale
	DST – Disegno Territoriale Strategico
	PPR – Piano Paesaggistico Regionale
PIANIFICAZIONE DELLE AREE PROTETTE	Parco fluviale del Nera
PIANIFICAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE	PTCP PERUGIA - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Perugia
	PTCP TERNI - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Perugia
PIANIFICAZIONE DI SETTORE	PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
	PIANO ENERGETICO REGIONALE
	PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI
	PIANO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

## A.4 RACCOLTA, ANALISI E INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 IN UMBRIA E ANALISI DELLE MISURE REGOLAMENTARI VIGENTI E EVENTUALI IPOTESI DI AGGIORNAMENTO

---



### Criticità emerse nelle fasi di analisi

Eterogeneità del dato di partenza (norme, tavole grafiche, tabelle)

I dati cartografici, in moltissimi casi, sono stati reperiti in formato raster e quindi non è stato possibile utilizzare strumenti di analisi gis

Difficoltà operativa legata alla necessità di dover georeferenziare tutti gli elaborati di piano per poter verificare l'effettiva sovrapposizione tra i siti natura 2000 e le previsioni di Piano

## A.4 RACCOLTA, ANALISI E INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 IN UMBRIA E ANALISI DELLE MISURE REGOLAMENTARI VIGENTI E EVENTUALI IPOTESI DI AGGIORNAMENTO

---



### Metodologia utilizzata

L'analisi per la definizione delle possibili sinergie o interferenze è stata effettuata utilizzando gli **AMBITI DI INTERFERENZA (Pressioni su N2K)** definiti dall'Unione Europea come elemento di connessione tra le misure di conservazione dei Siti Natura 2000 e le previsioni dei piani alla scala sovralocale. Ad ogni misura di conservazione di ciascun Sito Natura 2000 è stato associato uno o più ambiti di potenziale interferenza. La stessa operazione è stata effettuata con l'articolato dei piani alla scala sovralocale. La sintesi delle due operazioni viene riportata nelle matrici di analisi dei singoli piani, nel quale sono stati evidenziati gli eventuali elementi di criticità 😞, di parziale criticità o genericità della norma 😐, o di sinergia 😊. Infine, per ciascun piano è stato espresso un commento finale in cui vengono riassunte le potenziali criticità rilevate, promuovendo altresì iniziative di possibile aggiornamento o approfondimento dei piani analizzati.





## A.4 RACCOLTA, ANALISI E INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 IN UMBRIA E ANALISI DELLE MISURE REGOLAMENTARI VIGENTI E EVENTUALI IPOTESI DI AGGIORNAMENTO

CODICE	Livello I	Livello II
A00	Agricoltura	Agricoltura
A01	Agricoltura	Coltivazioni
A02	Agricoltura	Modifica delle tecniche di coltivazione
A03	Agricoltura	Sfalcio di prati permanenti o pascoli
A04	Agricoltura	Pascolo
A05	Agricoltura	Allevamenti di bestiame (senza pascolo)
A06	Agricoltura	Culture annuali e perenni non forestali
A07	Agricoltura	Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici
A08	Agricoltura	Fertilizzazione
A09	Agricoltura	Irrigazione
A10	Agricoltura	Trasformazioni fondiari
A11	Agricoltura	Altre attività agricole
B00	Selvicoltura	Selvicoltura
B01	Selvicoltura	Rimboschimento di aree aperte
B02	Selvicoltura	Gestione forestale
B03	Selvicoltura	Sfruttamento forestale senza reimpianto o ricrescita naturale
B04	Selvicoltura	Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici (in selvicoltura)
B05	Selvicoltura	Uso di fertilizzanti (in selvicoltura)
B06	Selvicoltura	Pascolo in aree boschive
B07	Selvicoltura	Altre attività forestali
C00	Attività minerarie, cave e produzione di energia	Attività minerarie, cave e produzione di energia
C01	Attività minerarie, cave e produzione di energia	Miniere e cave
C02	Attività minerarie, cave e produzione di energia	Esplorazione ed estrazione di gas o petrolio
C03	Attività minerarie, cave e produzione di energia	Uso di energie abiotiche rinnovabili

**Ambiti di interferenza (1)**





## A.4 RACCOLTA, ANALISI E INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 IN UMBRIA E ANALISI DELLE MISURE REGOLAMENTARI VIGENTI E EVENTUALI IPOTESI DI AGGIORNAMENTO

D00	Infrastrutture per il trasporto e per gli utilities	Infrastrutture per il trasporto e per gli utilities
D01	Infrastrutture per il trasporto e per gli utilities	Strade, sentieri e ferrovie
D02	Infrastrutture per il trasporto e per gli utilities	Infrastrutture per gli utilities
D03	Infrastrutture per il trasporto e per gli utilities	Flussi, porti ed altre infrastrutture marittime
D04	Infrastrutture per il trasporto e per gli utilities	Aeroporti e corridoi aerei
D05	Infrastrutture per il trasporto e per gli utilities	Miglioramento dell'accesso ai siti
D06	Infrastrutture per il trasporto e per gli utilities	Altre forme di trasporto e comunicazione
E00	Urbanizzazione e espansioni insediative	Urbanizzazione e espansioni insediative
E01	Urbanizzazione e espansioni insediative	Aree urbane ed edifici residenziali
E02	Urbanizzazione e espansioni insediative	Aree commerciali o produttive
E03	Urbanizzazione e espansioni insediative	Discariche
E04	Urbanizzazione e espansioni insediative	Costruzioni ed altre strutture nel paesaggio
E05	Urbanizzazione e espansioni insediative	Depositi e aree di stoccaggio
E06	Urbanizzazione e espansioni insediative	Altre attività edili
F00	Uso di risorse biologico (esclusa agricoltura e selvicoltura)	Uso di risorse biologico (esclusa agricoltura e selvicoltura)
F01	Uso di risorse biologico (esclusa agricoltura e selvicoltura)	Acquacoltura
F02	Uso di risorse biologico (esclusa agricoltura e selvicoltura)	Pesca e raccolta di risorse acquatiche
F03	Uso di risorse biologico (esclusa agricoltura e selvicoltura)	Caccia e raccolta di animali selvatici terrestri
F04	Uso di risorse biologico (esclusa agricoltura e selvicoltura)	Raccolta di vegetali terrestri
F05	Uso di risorse biologico (esclusa agricoltura e selvicoltura)	Cattura illegale di fauna marina
F06	Uso di risorse biologico (esclusa agricoltura e selvicoltura)	Altre attività di caccia, pesca e raccolta
G00	Disturbo antropico	Disturbo antropico
G01	Disturbo antropico	Attività sportive e ricreative outdoor
G02	Disturbo antropico	Strutture per lo sport e lo svago
G03	Disturbo antropico	Centri di interpretazione ambientale
G04	Disturbo antropico	Utilizzo militare e disordini civili
G05	Disturbo antropico	Altri disturbi antropici

**Ambiti di interferenza (2)**



<b>H00</b>	<b>Inquinamento</b>	<b>Inquinamento</b>
<b>H01</b>	Inquinamento	Inquinamento acque superficiali
<b>H02</b>	Inquinamento	Inquinamento acque sotterranee (fonti diffuse e puntuali)
<b>H03</b>	Inquinamento	Inquinamento acque marine
<b>H04</b>	Inquinamento	Inquinamento dell'aria
<b>H05</b>	Inquinamento	Inquinamento del suolo e abbandono di rifiuti solidi (escluse le discariche)
<b>H06</b>	Inquinamento	Eccesso di energia
<b>H07</b>	Inquinamento	Altre forme di inquinamento
<b>I00</b>	Specie e generi invasivi e/o problematici	Specie e generi invasivi e/o problematici
<b>I01</b>	Specie e generi invasivi e/o problematici	Specie invasive alloctone
<b>I02</b>	Specie e generi invasivi e/o problematici	Specie autoctone problematiche
<b>I03</b>	Specie e generi invasivi e/o problematici	OGM e introduzione di materiale genetico
<b>J00</b>	Modificazione dei sistemi naturali	Modificazione dei sistemi naturali
<b>J01</b>	Modificazione dei sistemi naturali	Incendi o soppressione degli incendi
<b>J02</b>	Modificazione dei sistemi naturali	Cambiamenti delle condizioni idrauliche prodotti dall'uomo
<b>J03</b>	Modificazione dei sistemi naturali	Altri cambiamenti negli ecosistemi
<b>K00</b>	Processi biotici e abiotici naturali (escluse catastrofi)	Processi biotici e abiotici naturali (escluse catastrofi)
<b>K01</b>	Processi biotici e abiotici naturali (escluse catastrofi)	Lenti processi abiotici
<b>K02</b>	Processi biotici e abiotici naturali (escluse catastrofi)	Evoluzione biotica, successioni
<b>K03</b>	Processi biotici e abiotici naturali (escluse catastrofi)	Relazione interspecifiche (fauna)
<b>K04</b>	Processi biotici e abiotici naturali (escluse catastrofi)	Relazione interspecifiche (flora)
<b>K05</b>	Processi biotici e abiotici naturali (escluse catastrofi)	Riduzione della fertilità / depressione genetica
<b>K06</b>	Processi biotici e abiotici naturali (escluse catastrofi)	Altre forme o forme miste di competizione interspecifica (flora)
<b>L00</b>	Eventi geologici e catastrofi naturali	Eventi geologici e catastrofi naturali
<b>L01</b>	Eventi geologici e catastrofi naturali	Attività vulcanica
<b>L02</b>	Eventi geologici e catastrofi naturali	Onde di marea e tsunami
<b>L03</b>	Eventi geologici e catastrofi naturali	Terremoti
<b>L04</b>	Eventi geologici e catastrofi naturali	Valanghe
<b>L05</b>	Eventi geologici e catastrofi naturali	Frane e smottamenti
<b>L06</b>	Eventi geologici e catastrofi naturali	Crolli sotterranei
<b>L07</b>	Eventi geologici e catastrofi naturali	Tempeste e cicloni
<b>L08</b>	Eventi geologici e catastrofi naturali	Inondazioni naturali
<b>L09</b>	Eventi geologici e catastrofi naturali	Incendi naturali
<b>L10</b>	Eventi geologici e catastrofi naturali	Altre fenomeni catastrofici naturali

## Ambiti di interferenza (3)



## A.4 RACCOLTA, ANALISI E INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 IN UMBRIA E ANALISI DELLE MISURE REGOLAMENTARI VIGENTI E EVENTUALI IPOTESI DI AGGIORNAMENTO

---

### Uno caso di studio. IL PPR Piano Paesaggistico Regionale

- Il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) è lo strumento unico di pianificazione paesaggistica del territorio regionale che, nel rispetto della Convenzione europea del Paesaggio e del Codice per i Beni culturali e il Paesaggio di cui al D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, mira a governare le trasformazioni del territorio al fine di mantenere i caratteri identitari peculiari del paesaggio umbro perseguendo obiettivi di qualità paesaggistica.
- P.P.R. si pone l'obiettivo di identificare il paesaggio di valenza regionale attribuendo valori specifici sulla base della tipologia e della rilevanza delle qualità identitarie riconosciute. Il piano ha anche la funzione di riconoscere e individuare le aree tutelate per legge e quelle individuate con i procedimenti previsti dal D.lgs. 42/2004 e successive modifiche, alle quali assicurare un'efficace azione di tutela. In particolare il PPR agisce sui seguenti temi:
  - tutela dei beni paesaggistici di cui agli artt. 134 e 142 del D.lgs. n. 42/2004;
  - qualificazione paesaggistica delle trasformazioni dei diversi contesti in cui si articola l'intero territorio regionale;
  - indicazioni e dei contenuti dei progetti per il paesaggio;
  - indirizzi di riferimento per le pianificazioni degli enti locali e di settore, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di qualità.

✓ [SCHEDA DI DETTAGLIO PPR](#) (link)



## A.4 RACCOLTA, ANALISI E INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 IN UMBRIA E ANALISI DELLE MISURE REGOLAMENTARI VIGENTI E EVENTUALI IPOTESI DI AGGIORNAMENTO

---

**Matrice di sintesi delle interferenze tra pianificazione alla scala sovralocale e misure di Gestione Siti Natura 2000**

✓ [MATRICE DI SINTESI](#) (link)



## A.4 RACCOLTA, ANALISI E INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 IN UMBRIA E ANALISI DELLE MISURE REGOLAMENTARI VIGENTI E EVENTUALI IPOTESI DI AGGIORNAMENTO

---

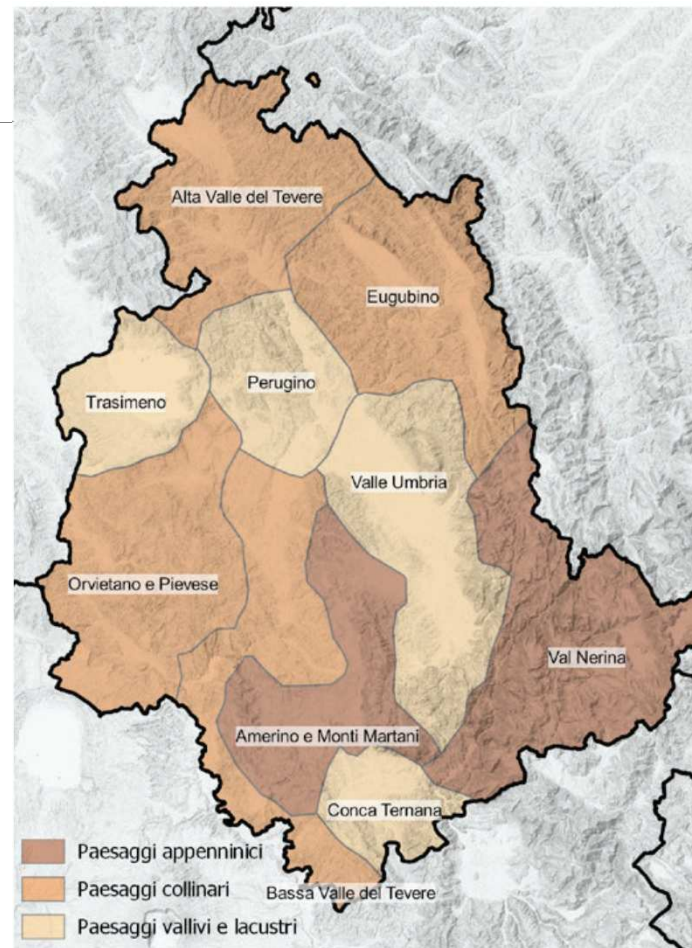
### Risultati dell'analisi

- L'Azione A4 fornisce un quadro conoscitivo molto ampio e categorizzato in forma matriciale. Tale lettura consente di avere un quadro normativo completo, organizzato, che si interfaccia direttamente con la gestione della Rete Natura 2000.
- Inoltre, l'analisi effettuata permette di rintracciare con semplicità tutte le norme che possono incidere direttamente sulla gestione e conservazione dei Siti Natura 2000. Questo quadro analitico di riferimento rappresenta di fatto un utile punto di partenza per la definizione di una strategia complessiva per la Rete Natura 2000, fornendo una visione complessiva dell'apparato normativo vigente.
- Lo studio dei diversi strumenti di pianificazione evidenzia inoltre eventuali criticità emerse dall'analisi delle misure di conservazione in relazione a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione. Possono evidenziarsi in alcuni casi dei problemi di "coerenza" delle misure di conservazione previste nel piano di gestione con l'indicazione previste dalla pianificazione ordinaria. Questo tipo di interferenze, seppur non pongano problemi di natura legislativa, considerando che il Piano di Gestione è sovraordinato rispetto agli altri piani e incide esclusivamente sulla gestione e conservazione di particolari habitat e specie protette, pongono invece problemi di incertezza e difficoltà di interpretazione delle prescrizioni ai diversi livelli normativi.
- Dalle analisi emergono anche elementi di sinergia tra Natura 2000 e pianificazione urbanistica di livello regionale. E' infatti possibile individuare nel nuovo strumento di governo delle trasformazioni del paesaggio PPR un punto di raccordo per la valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali, culturali e sociali all'interno e in prossimità dei territori interessati dalla Rete Natura 2000. Il PPR prevede strategie di intervento per governare le trasformazioni in territori maggiormente antropizzati, ma indica possibili linee strategiche di sviluppo sostenibile anche in territori ed aree sensibili come quelle interessati dalla Rete Natura 2000.

## IL PAESAGGIO NELLA STRATEGIA PER LA GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000 IN UMBRIA



L'obiettivo è quello di agire attraverso la lente del paesaggio e individuare quelle azioni di rilevanza paesaggistica essenziali per il mantenimento e l'accrescimento della biodiversità. In tal senso, è stata articolata la linea strategica suddividendo il territorio umbro in ambiti paesaggistici sulla base di un accorpamento funzionale dei "Paesaggi Regionali" definiti dal PPR.





## IL PAESAGGIO NELLA STRATEGIA PER LA GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000 IN UMBRIA

---

### Paesaggi appenninici

I paesaggi appenninici si contraddistinguono per essere ambiti caratteristici dove si concentra il più elevato livello di risorse ambientali e dove è presente un importante grado di biodiversità. Gli obiettivi che interessano questo ambito paesaggistico mirano ad una tutela e protezione delle caratteristiche intrinseche delle aree montane, con speciale riferimento alla protezione della biodiversità nei Siti Rete Natura 2000. Inoltre, vengono proposte alcune azioni di rafforzamento e sostegno delle pratiche agronomiche e silvo-pastorali che implicano un impatto sostenibile sul territorio e sull'ambiente, anche al fine di mantenere un buon livello di diversità e caratterizzazione paesaggistica, evitando l'attivazione di fenomeni, localmente presenti, e di omogeneizzazione delle componenti del paesaggio montano. In questo ambito è molto importante anche il ruolo che svolge la risorsa acqua, che è uno degli assi portanti della connettività ecologica e che può essere gestita e preservata attraverso la creazione di accordi o contratti tra soggetti pubblici e privati.

*Paesaggio appenninico a dominante fisico naturalistica con elementi storico culturali diffusi della Val Nerina*

*Paesaggio appenninico a dominante fisico naturalistica dei Monti Martani e Amerino*





## IL PAESAGGIO NELLA STRATEGIA PER LA GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000 IN UMBRIA

### Paesaggi collinari

Il paesaggio collinare rurale umbro corrisponde all'ambito territoriale maggiormente riconosciuto anche all'esterno dei confini regionali, nel quale si intrecciano ed intervallano componenti di tipo naturalistico-ambientale (la struttura morfologica del territorio, la presenza di macchie boscate e corsi d'acqua), componenti legate all'utilizzo agronomico tradizionale dei versanti collinari (paesaggi olivati, vigneti) e infine componenti di tipo antropico di eccezionale valore, come, ad esempio, i numerosi nuclei storici di collina che arricchiscono il quadro dei caratteri paesaggistici presenti. In questo ambito le azioni, oltre a puntare alla tutela delle qualità e dei numerosi valori presenti, pongono l'accento sul rafforzamento e la valorizzazione degli elementi di pregio, sia di tipo naturale, quindi strettamente connessi al tema della biodiversità, che di tipo antropico, quindi legate al mantenimento delle pratiche agronomiche tradizionali e alla valorizzazione delle connessioni con i borghi storici di collina.

*Paesaggio alto collinare – sub appenninico a dominante fisico naturalistica con elementi storico culturali diffusi nell'Alta Valle del Tevere*

*Paesaggio alto collinare a dominante storico culturale dell'Eugubino*

*Paesaggio collinare a dominante storico culturale dell'Orvietano*

*Paesaggio collinare a dominante fisico naturalistica della Bassa Valle del Tevere*





## IL PAESAGGIO NELLA STRATEGIA PER LA GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000 IN UMBRIA

### Paesaggi vallivi e lacustri

Il paesaggio di fondovalle fluviale e lacustre interessa le aree più utilizzate e caratterizzate dall'azione dell'uomo e dove le connessioni ecologiche e i valori di biodiversità sono maggiormente messi a rischio dalle espansioni urbane, dalla dispersione insediativa e dalla capillarità del sistema infrastrutturale. In questo ambito, al fine di garantire sia un accrescimento della biodiversità che un miglioramento dei valori paesaggistici, si propone una serie di azioni che tenti di cucire un nuovo tessuto relazionale tra le aree rurali e le aree periurbane degli insediamenti. Il tentativo che la strategia può mettere in atto riguarda la possibilità che alcune porzioni di ambienti naturali o seminaturali possano gradualmente andare a modificare e "contaminare" l'assetto insediativo delle aree di margine, cercando di attivare processi di riqualificazione e valorizzazione degli ambiti di maggior criticità.

*Paesaggio lacustre a dominante fisico naturalistica del Trasimeno*

*Paesaggio vallivo a dominante sociale simbolica del Perugino*

*Paesaggio vallivo a dominante sociale simbolica della Valle Umbra*

*Paesaggio vallivo a dominante sociale simbolica della Conca Ternana*



			Paesaggi umbri									
			Paesaggi appenninici		Paesaggi collinari				Paesaggi vallivi e lacustri			
	Id	Azioni strategiche	Paesaggio appenninico a dominante fisico naturalistica con elementi storico culturali diffusi della Val Nerina	Paesaggio appenninico a dominante fisico naturalistica dei Monti Martani e Amerino	Paesaggio alto collinare – sub appenninico a dominante fisico naturalistica con elementi storico culturali diffusi nell'Alta Valle del Tevere	Paesaggio alto collinare a dominante storico culturale dell'Eugubino	Paesaggio collinare a dominante storico culturale dell'Orvietano	Paesaggio collinare a dominante fisico naturalistica della Bassa Valle del Tevere	Paesaggio lacustre a dominante fisico naturalistico del Trasimeno	Paesaggio vallivo a dominante sociale simbolica del Perugino	Paesaggio vallivo a dominante sociale simbolica della Valle Umbra	Paesaggio vallivo a dominante sociale simbolica della Valle Umbra
A. SISTEMA NATURALE	1	Riqualificazione dei paesaggi forestali favorendone la diversità strutturale	✓	✓	✓		✓			✓		✓
	2	Gestione del fenomeno di rinaturalizzazione delle praterie montane	✓	✓							✓	
	3	Tutela degli ambienti umidi e dei corsi d'acqua	✓					✓	✓			✓
	4	Rafforzamento delle fasce di vegetazione naturali, ripariali e planiziali			✓		✓	✓				✓
B. SISTEMA RURALE	1	Tutela dei paesaggi agrari tradizionali caratterizzati da un mosaico di boschi e coltivi		✓		✓	✓	✓	✓		✓	✓
	2	Tutela dei residui paesaggi montani coltivati	✓									
	3	Rigenerazione dei paesaggi rurali di fondovalle			✓			✓	✓		✓	
	4	Mantenimento e ristrutturazione delle porzioni di territorio rurale dove permangono coltivazioni di elevata qualità e/o dove sorgono filiere produttive specializzate al fine di contrastare i fenomeni di abbandono delle aree coltivate			✓						✓	✓
C. SISTEMA INSEDIATIVO	1	Tutela delle residue aree di elevato valore biologico anche attraverso la riqualificazione dei contesti degradati ad esse adiacenti								✓		✓
	2	Valorizzazione del rapporto tra nuclei storici e contesto naturalistico e rurale	✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓	
	3	Rigenerazione del continuum urbano rurale nelle aree periurbane			✓	✓				✓	✓	✓
	4	Riqualificazione urbana attraverso interventi di rinaturalizzazione e di penetrazione della trama naturale nei contesti insediati								✓	✓	✓

Ta. 1 Azioni strategiche nei diversi ambienti paesaggistici

